

# Economia

## La visita allo stabilimento Toyota investe ancora Colla: la Regione pronta a sostenere

Piano di investimenti da venti milioni solo a Bologna; aumento della produzione e dell'occupazione (per arrivare a mille dipendenti entro il 2025 negli stabilimenti ex Cesab di Borgo Panigale e Crepellano); ricerca e sviluppo per soluzioni sempre più green e, non ultimo, un contratto integrativo tra i più avanzati che contrasta precariato e licenziamenti facili. Sono i numeri di Toyota, destinati a crescere ancora, tanto da ricevere il plauso e il sostegno della Regione.

Non è stata solo una visita di cortesia quella dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla che ieri nella sede bolognese del colosso nipponico ha incontrato i top manager della Toyota Industries Corporation, leader mondiale nel settore della movimentazione e logistica delle merci. All'incontro erano presenti per Toyota Norio Wokabayashi, Toru Suzuki ed Ernesto Dominguez insieme agli amministratori delegati dei siti di Bologna ed Ostellato, in provincia di Ferrara. «Il pro-

getto di sviluppo messo in campo da Toyota in Emilia-Romagna rappresenta un investimento rilevante — ha detto l'assessore — Saremo al fianco dell'azienda sul territorio e l'accompagneremo con attenzione nei passaggi con il ministero delle Imprese e del Made in Italy, per cogliere tutte le possibilità di finanziamento oggi disponibili. Toyota — ha ribadito — possiede un gruppo dirigente di qualità, ha un modello aziendale che nonostante la dimensione mondiale si inserisce molto bene nel tessuto economico emiliano-romagnolo per la sua attenzione alle relazioni, istituzionali e sociali, per la qualità delle produzioni e la sostenibilità ambientale. Non è solo un marchio importante, ma un modo di essere e stare sul territorio che si confà con la nostra dimensione regionale».

Nel dettaglio, Toyota Material Handling Manufacturing Italy progetta e produce carrelli



Insieme La visita dell'assessore Colla (al centro) in Toyota

li controbilanciati elettrici, montanti e traslatori. I principali processi produttivi si concentrano su: assemblaggio, saldatura e verniciatura. A Bologna è stato, inoltre, creato un centro di ricambi e un Customization Center per rispondere a richieste specifiche dei clienti. Lo stabilimento di Bologna ha chiuso il 2022 con un fatturato di circa 600 milioni di euro. A Ostellato si

progettano e producono montanti di alta qualità per carrelli elevatori con capacità fino a 10 tonnellate che hanno fruttato l'anno scorso 150 milioni di fatturato. Qui lavorano 680 persone. In Emilia-Romagna, considerando anche l'unità di vendita, sono quindi circa 2.000 gli occupati di Toyota.

**Luciana Cavina**  
luciana.cavina@rcs.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La Rete dei mercati

Il Caab e gli altri, valgono 11 milioni e combattono gli sprechi

Tra i 137 mercati dell'ortofrutta italiani fotografati da Nomisma spiccano quelli della nostra regione che puntano a penetrare in Europa. La sfida è stata lanciata durante il convegno «Il fresco fa bene. Il ruolo strategico e sociale della rete dei mercati dell'ortofrutta dall'Emilia-Romagna al mondo» promosso da Caab di Bologna, mercato ortofrutticolo di Cesena, centro agroalimentare e logistico di Parma e Caar di Rimini. La loro produzione vale insieme quasi 11 milioni di euro per un totale di circa 4,5 milioni di quintali di ortofrutta commercializzati ogni anno. «L'obiettivo della rete — sottolinea il presidente della Rete e del Centro Agroalimentare di Parma Marco Core — è potenziare i punti di forza che le singole strutture già oggi mostrano. La funzione logistica delle piattaforme, inoltre, assume i tratti della solidarietà, portando gli alimenti in eccedenza nei mercati verso persone e famiglie bisognose, grazie all'importante connessione con le organizzazioni di terzo settore». Questa peculiarità, però, non basta. «La contrazione dei consumi alimentari e i trend emergenti nelle scelte dei consumatori — aggiunge l'ad Alessandro Giunti — rendono opportuno rinnovarsi e aprirsi a nuovi mercati, cercando anche all'estero occasioni di sviluppo». Come assicura l'assessore al Commercio Andrea Corsini, la Regione farà la sua parte, sponsorizzando l'export del fresco con 600 mila euro e finanziando, come prevede la prossima legge di stabilità, iniziative contro lo spreco, il recupero del cibo e la tutela dell'ambiente.

**Al. Te.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mymenu chiude e licenzia Tavolo in Città Metropolitana

A Bologna i rider coinvolti sono 35. I sindacati: garantire alternative occupazionali

La piattaforma di food delivery MyMenu esce di scena e apre la procedura di licenziamento collettivo per 350 rider, di cui 35 sotto le Due Torri, a partire dal primo gennaio 2024. Nel 2018 il servizio di consegna pasti si era distinto per aver firmato per primo la Carta dei diritti fondamentali del lavoro digitale nel contesto urbano promossa dal Comune di Bologna, un documento antesignano per il miglioramento della condizione dei lavoratori della Gig economy.

In Italia oggi MyMenu, che dal 2021 è di proprietà del gruppo Pellegrini, occupa 35 dipendenti, 242 collaboratori e 55 inquadrati a partita Iva. Dei 35 che operano sotto le Due Torri, solo cinque hanno un contratto subordinato. Mentre sulla vertenza è aperto un tavolo di crisi nazionale, i sindacati dalla città da cui era iniziata la battaglia per un giusto salario, più sicurezza e il diritto alla disconnessione dei rider ad opera dell'allora assessore al lavoro Marco

**Filt-Cgil**  
Chiediamo il ritiro della procedura e la salvaguardia di tutto il personale Sappiamo solo che esiste un accordo commercial e con Just Eat, a cui verranno passati tutti i clienti e con cui sarà possibile ricollocare il personale



Lombardo chiedono l'intervento della Città metropolitana. «All'azienda, che ha accumulato perdite per oltre 2 milioni di euro negli ultimi due esercizi — informa il funzionario della Filt, Carlo Parente — chiediamo il ritiro della procedura e la salvaguardia di tutto il personale. Per ora, sappiamo solo che esiste un accordo commerciale con Just Eat, a cui verranno passati tutti i clienti serviti e con cui sarà possibile ricollocare il personale». Non esiste, però, ancora alcuna certezza. La segretaria del Nidil Gaia Stanzani insiste sulla parità di trattamento dei lavoratori: «È

necessario salvaguardare tutto il personale coinvolto, assicurando alternative occupazionali o adeguati ammortizzatori sociali». La Naspi è prevista, infatti, solo per i dipendenti, mentre per i collaboratori esiste una copertura al massimo di dodici mesi con la Dis-coll, l'indennità di disoccupazione che l'Inps riconosce ai precari iscritti alla gestione separata. Nessun aiuto alle partite Iva. «MyMenu si era distinta per aver impostato relazioni sindacali positive e per aver sottoscritto la Carta dei rider — chiude Stanzani —, ecco perché va aperto anche un tavolo

di confronto a livello locale. L'intervento della Città metropolitana potrebbe facilitare l'individuazione di una soluzione che non lasci indietro nessuno». Chiamato in causa, Lo Giudice immediatamente dichiara: «Il percorso che stiamo conducendo a tutela dei diritti con la Carta dei rider prima e poi con la Carta metropolitana per la logistica scelta ci pone in prima linea nella difesa del lavoro e del lavoro di qualità. Convocheremo il primo possibile incontro del tavolo di salvaguardia, in modo da avere un confronto congiunto con azienda e sindacati e trovare le migliori soluzioni a tutela dei lavoratori». Nel frattempo, il gruppo Pellegrini ha già fatto sapere in sede di tavolo nazionale di essere disponibile alla ricollocazione di parte del personale in esubero, sia quello dipendente sia quello di rapporto di lavoro autonomo.

**Alessandra Testa**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Da sapere**  
● Nel 2018 MyMenu, servizio di consegna pasti, si era distinto per aver firmato per primo la Carta dei diritti fondamentali del lavoro digitale nel contesto urbano promossa dal Comune di Bologna

**SEDE - STABILIMENTO**  
via Dell'Artigianato 18

**SHOWROOM**  
via del Lavoro 4

Alfonsine (RA)  
INFO +39.0544.80696

**www.originalparquet.com**

**ORIGINAL PARQUET**  
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO

collezione *Super Business*